Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO

N. 37 **IN DATA** 30.06.2010

OGGETTO

ANNULLAMENTO DISPOSIZIONI CONTRARIE AL PIANO DI RIENTRO – DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 638/2008- Verbale del Tavolo Tecnico del 19 maggio 2010.
Provvedimenti

Il Direttore Generale

DIREZIONE V
IL DIRETTORE GENERALE
Ann. Roberta FAGNANO

Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009

DECRETO N. 37 **DEL** 30/06/2010

Oggetto: ANNULLAMENTO DISPOSIZIONI CONTRARIE AL PIANO DI RIENTRO – DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 638/2008- Verbale del Tavolo Tecnico del 19 maggio 2010.
- Provvedimenti -

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO: che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 il Presidente della Regione Molise è stato nominato Commissario ad acta per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative della Regione;

PREMESSO che in data 18 aprile 2008 il Presidente della Giunta Regionale ed il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno stipulato un accordo in base al quale la regione si impegna a pagare per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 gli oneri extra DRG relativi al costo dei farmaci antiblastici, retrovirali, chemioterapici e presidi sanitari di nuova generazione che saranno riconosciute al centro a seguito delle verifiche di rito che saranno effettuate congiuntamente dalla regione Molise e dal centro dell'università cattolica entro 120 giorni dalla data del presente accordo;

RITENUTO che dall'accordo di cui sopra derivava altresì l'onere di concordare preliminarmente un sistema di rilevazione analitica di tutti i farmaci e presidi di ultima generazione e pertanto particolarmente costosi e che solo successivamente a tale verifica sarebbero state effettuate le liquidazioni;

RILEVATO che sebbene tra le parti non sono state effettuate rilevazioni, il servizio ispettivo regionale durante l'anno 2010 ha comunque effettuato verifiche sulla produzione del Centro per l'anno 2008, analizzando le schede di dimissione ospedaliere e cartelle cliniche;

PRESO ATTO delle risultanze delle verifiche di cui sopra;

CONSIDERATO che la delibera n. 638/08, approvando e recependo l'accordo ivi richiamato, è stata fortemente contestata dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e dal Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nel corso delle riunioni del 24 marzo e del 19 maggio u.s. aventi ad oggetto il controllo dell'attuazione degli adempimenti in scadenza previsti dal Piano di rientro del servizio sanitario regionale

CONSIDERATO ancora che secondo gli organi tecnici, il provvedimento *de quo* "*impegnerebbe la regione, con riferimento al triennio 2008-2010, ma con applicazione retroattiva per gli anni 2006 e 2007, a riconoscere alla struttura gli oneri afferenti la maggiorazione universitaria, i farmaci a rimborso, gli antiblastici, presidi, protesi e valvole, indennità di esclusività, maggiori oneri contrattuali;*.

VISTA *la* nota trasmessa il 14 giugno 2010, con la quale il Capo del Dipartimento della Qualità del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, "*tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia*", ha comunicato di essere ancora in attesa "*(...) dell'adozione di idoneo atto di ritiro da parte del commissario della DGR 683/2008 in quanto in contrasto con gli obiettivi del piano di rientro e con il quadro normativo di riferimento in materia di remunerazione delle prestazioni acquistate da privati*".

VISTO che il Commissario ad acta ha dato incarico il Prof. Avv. Angelo Piazza per la formulazione di un parere legale circa la migliore procedura da adottare per le finalità richieste dal Tavolo Tecnico;

CONSIDERATO CHE il professionista incaricato l'eventuale provvedimento di annullamento, se da intendersi nel senso di "*eliminare*" definitivamente - e, dunque, con efficacia *ex tunc* - la DGR n. 638/2008 e l'accordo ivi recepito e, conseguentemente, non riconoscere al Centro alcuna remunerazione per le voci previste nell'accordo, si rivela, ad un'attenta analisi, una scelta contraria ai più generali principi di efficienza, opportunità e convenienza della p.a;

RILEVATO ancora che la regolamentazione dei presupposti e dei limiti in presenza dei quali poter riconoscere il pagamento delle prestazioni per pazienti extra-regionali nonché del costo dei farmaci e dei presidi sanitari c.d. innovativi, è stata già affrontata dalla Regione con il decreto 20 del 10 maggio 2010 con il quale è stata operata una definizione dell'ammontare delle remunerazioni aggiuntive riconoscibili al Centro nell'anno 2009 (anno da considerare "vantaggioso" per il Centro in quanto la tariffa TUC vigente nell'anno è superiore a quella degli anni precedenti) e che in particolare, nel decreto 20/2010, nel valutare gli effetti della delibera 638, ha ritenuto eventualmente riconoscibile previa verifica:

- il costo aggiuntivo ex factory dei chemioterapici per singolo accesso per i ricoveri erogati in regime assistenziale appropriato (day hospital) sulla base di una lista di farmaci fornita dallo stesso Centro e sulla quale è stato valutato il costo medio,
- una tariffa aggiuntiva per alcuni DRG, solo in particolari diagnosi e procedure, così come riconosciute dalla TUC (che riguarda la compensazione per i pazienti extraregionali)
- una tariffa aggiuntiva per il rimborso delle protesi previste dalla TUC, anche per i pazienti regionali;

- un eventuale onere accessorio equivalente al differenziale tra tariffa TUC e tariffa DM del 2006 dei DRG, solo per quei DRG cosiddetti di alta complessità.

VISTO che il decreto ha quantificato in massimo euro 689.550,00 l'ammontare forfetario degli oneri aggiuntivi da poter riconoscere al Centro per l'anno 2009 ed ha precisato che in sede di verifica dell'anno 2008 (utilizzabile analogicamente per gli anni di riferimento) sono state effettuate contestazioni per oltre **2.400.0000** euro solo sulla assistenza ospedaliera – non contemplati nel C.E.- e che quindi l'eventuale maggiore onere economico derivante dalla delibera n. **638/08** non altera il risultato economico di gestione regionale ;

RITENUTO che il *commissario ad acta*, nominato con la deliberazione del consiglio dei Ministeri del 28 luglio 2009 è obbligato a non dare applicazione a tutti gli atti contrastanti con il Piano di Rientro o con la normativa nazionale di riferimento;

DECRETA

- prendere atto del parere del Prof. Avv. Angelo Piazza;

- di non dare alcuna attuazione alla deliberazione n. 638/2008 diversa da quella di cui al presente decreto ed al decreto n. 20/2010;

- di escludere la remunerabilità di qualsiasi altro onere relativo a costi della produzione;

- di annullare tutti gli altri atti amministrativi incompatibili con il presente decreto;

- di riservarsi di modificare il presente decreto in esisto all'esame da parte del tavolo tecnico di verifica presso i Ministeri dell'economia e della Salute

IL SUB COMMISSARIO
Dott.ssa Isabella Mastrobuono

IL COMMISSARIO AD ACTA
(On. Dott. Angelo Michele IORIO)

Il presente decreto, composto da n. 4 pagine e da n. / allegati rispettivamente di pagine /, sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.